



“Cara nonna, caro nonno”-  
ovvero la corrispondenza  
bambini/ragazzi – ospiti case  
di riposo



Gruppo Territoriale di Piacenza

Movimento di Cooperazione Educativa,  
associazione riconosciuta  
dal Ministero dell’Istruzione e qualificata a fornire  
corsi di formazione  
al personale della scuola  
[www.mce-fimem.it](http://www.mce-fimem.it)

«Caro amico ti scrivo». Una famosa canzone di Lucio Dalla diceva proprio così e questo potrebbe essere l’incipit per le lettere che bambini e ragazzi potrebbero scrivere agli anziani soli della città e a quelli che vivono nelle case di riposo. **Obiettivo generale:** non far sentire nessun anziano solo e in balia della paura.

E’ nata per questo l’idea di mettere in contatto bambini e ragazzi con gli anziani.

La proposta è nata all’interno del Progetto “ **Passare dalle Notizie positive all’agire positivo per diventare cittadini consapevoli!**” che l’Associazione The Bright Side in collaborazione con il Movimento di Cooperazione Educativa – G.T. di Piacenza e il quotidiano Libertà sta portando avanti nelle scuole di Piacenza e non solo.

Abbiamo chiesto alle scuole di far partire una corrispondenza tra bambini/e - ragazze/i e i nostri amici anziani, in particolare con chi vive in strutture protette e si è ritrovato all’improvviso senza contatti con l’esterno.

Nella pandemia si **sono ritrovati soli gli anziani** ma **anche gli alunni** che sono a casa impegnati nella Dad.

**La scuola deve essere vita e relazione** altrimenti non sarà mai apprendimento ma altro.

Oltre a scrivere alle scuole ho iniziato a contattare le case di riposo che conoscevo.

L’idea è quella di mettere insieme bambini ma anche ragazzi ed anziani, due mondi all’apparenza lontanissimi, ma in realtà più vicini che mai.

**Lo scambio intergenerazionale, diventa una ricchezza per entrambi.** Mettere insieme bambini/ragazzi ed anziani giova ad entrambe le generazioni: i nonni migliorano l’autostima, aumentano il benessere, i contatti sociali e si riduce il loro stress e la depressione. I più giovani sviluppano un atteggiamento positivo nei confronti dei nonni ed acquisiscono una maggiore comprensione del processo di invecchiamento.

Bambini e ragazzi migliorano l’altruismo e la condivisione, qualità indispensabili nel vivere quotidiano ma anche le capacità comunicative, la comprensione e le competenze sociali.

La corrispondenza permette di mettere in contatto persone diverse per luoghi di vita, per età, esperienze, nazionalità, cultura e stabilire rapporti significativi.

Attraverso **lo scambio intergenerazionale** si può cercare di **migliorare la coesione sociale, trasmettere il patrimonio culturale e promuovere i processi di apprendimento.**

Un modo per permetterci di tornare alla consapevolezza **che ogni vita è un tessuto di storie e legami** non certo economici.

Potremmo anche andare oltre e cercare di raggiungere tutti gli anziani soli, anche quelli che vivono ancora nelle loro case. Una lettera, un pensiero potrebbero aiutarli a sentirsi meno soli.

## Progettazione Didattica

«È certo che quando i ragazzi di una classe possono scrivere, comporre, stampare, leggere, illustrare e diffondere, la scuola prende un altro senso e un'altra piega.» C.

Freinet in Scuola e città 1950

La motivazione nella corrispondenza e nello scambio con altre persone è fortissima e non c'è bisogno d'indurla in modo artificioso.

La corrispondenza a tutti i livelli è una straordinaria occasione per scoprire, nelle varietà dei modi di vivere e dei luoghi di vita, le diverse culture.

«L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. (dalle Indicazioni Nazionali)

## Attività

Per partire occorre che gli insegnanti parlino con i ragazzi avendo come partenza la situazione generale sulla pandemia.

- Cosa ha provocato la pandemia?
- Quali problemi ci sono?
- Come vivono le persone?
- Come vivono i bambini? E gli anziani?
- Che cosa si potrebbe fare?

Gli insegnanti dovrebbero stimolare i bambini o i ragazzi a esprimere le loro proposte senza timore. A volte si dovrebbe stimolarli di più, spesso ne uscirebbero idee alle quali noi non avremmo pensato.

Le proposte che uscirebbero sarebbero recepite con ancora maggiore entusiasmo.

- **Corrispondenza** : invio di lettere, disegni, giornalini, registrazioni audio, in un secondo tempo anche registrazioni video(con autorizzazioni), interviste agli amici anziani, biografie, trarre notizie positive dalla corrispondenza...

**Lettere collettive e individuali** : mi presento, la nostra classe, la scuola in dad e in presenza, proposte agli anziani ecc ...

**Altre attività**: a partire dalla corrispondenza possono partire diverse altre attività, in previsione anche della continuazione durante l'estate e nel prossimo anno scolastico.

Le classi coinvolte nella corrispondenza dovrebbero trovarsi con gli operatori delle strutture per organizzare l'attività. Visto il periodo già avanzato dell'anno scolastico dovrebbe essere sufficiente un incontro di 1 ora all'inizio e uno alla fine per:

- Progettare le attività.
- Riflettere e revisionare il lavoro.
- Progettare eventuali future attività.

Oggi a scuola, in presenza o a distanza, si avverte chiaramente la necessità di ascoltare gli studenti e le studentesse e di farli esprimere.

Questa attività ha tutte le caratteristiche per essere utile al perseguimento degli obiettivi didattici ed educativi richiesti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

**Obiettivo: garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti, nessuno escluso, le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente,... per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.**

Da "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" MIUR 2018

**Roberto Lovattini**, Direttore del TG Buone Notizie In collaborazione con il **quotidiano Libertà** e il **Movimento di Cooperazione Educativa – Gruppo Territoriale di Piacenza**

Per info: [roberto2lovattini@gmail.com](mailto:roberto2lovattini@gmail.com) [piacenza@mce-fimem.it](mailto:piacenza@mce-fimem.it)